

Il marchio conteso

«Non è plagio»
E 40 mila bottiglie
di spumante
tornano in vendita

SAN POLO DI PIAVE (*a.bel.*) Il tribunale del Riesame ha disposto la restituzione delle 40 mila bottiglie di spumante sequestrate a novembre alle aziende vinicole Ca' di Rajo e Terre di Rai di San Polo di Piave. Le bottiglie, secondo le accuse della querelante Bottega di Godega di Sant'Urbano che aveva fatto scattare il sequestro preventivo d'urgenza, erano state confezionate in un modo ritenuto troppo simile a quelle di Prosecco Doc «Bottega Gold», il cui marchio tridimensionale, con utilizzo di confezioni color oro e rosa, è stato registrato a livello comunitario. «Il tribunale del Riesame – festeggia la famiglia Cecchetto, titolare della Ca' di Rajo – ha abbracciato le nostre tesi: abbiamo prodotto e commercializzato bottiglie di vino colorate in epoca precedente al deposito dei marchi da parte di Bottega. Quella forma di bottiglie tra l'altro è da sempre usuale nel mercato specifico e quindi, né la forma dei marchi tridimensionali né la colorazione delle bottiglie hanno capacità distintiva o idoneità ad indicare l'origine dei prodotti commercializzati. Tanto pure in considerazione del contemporaneo uso di bottiglie colorate da parte di vari operatori del settore che contraddistinguono i prodotti con le rispettive diverse etichettature». Per cui il carico di spumante torna in commercio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA